



un momento del
"Grande Fratello"

ROMANZI

IL REALITY È NOIR

Un "Grande Fratello" con protagonisti ultraottantenni. Titolo: "Extreme Life". Vince chi resta vivo. Ma per accelerare l'esito infausto ai rivali, i vegliardi non si risparmiano l'un l'altro le vigliaccate: pozioni velenose agli allergici, zuccheri a go-go ai diabetici, attività stressanti per i cardiopatici. Il cinico "reality show" è una delle trovate fantasiose del nuovo romanzo di Franco Matteucci, "Lo show della farfalla", fra poco in libreria (Newton Compton). Anche in questo libro, un ritratto caricaturale degli abitanti di Buriland, nella campagna laziale, Matteucci, due volte finalista allo Strega (quest'anno toccherà al Campiello?), direttore marketing della Rai e

in passato autore di trasmissioni di culto - ad esempio "L'altra domenica" con Arbore -, ha voluto inserire nel racconto pagine di satira del mondo tv. Ma è ironia o preveggenza la grandguignolesca invenzione di "Extreme Life"? Qualche anno fa, ne "Il visionario", il manager-scrittore con una forte vena di humour noir immaginò un canale tv che, tramite telecamere inserite nelle bare, proponeva lo "spettacolo" della decomposizione. Immaginazione malata? Pochi mesi dopo l'uscita del libro, una tv britannica, Channel 4, mise un annuncio: cercava cadaveri per un nuovo reality sulla decomposizione mascherato da documentario. **T. M.**